



Care ragazze e cari ragazzi,

è doveroso unirvi stamattina in una breve riflessione sui terribili fatti di Parigi.

Possiamo esprimere, e dobbiamo esprimere, la più ferma condanna contro la spregevole barbarie del terrorismo.

Possiamo esprimere, e dobbiamo esprimere, tutto il nostro cordoglio per le vittime e le loro famiglie.

Possiamo pregare o restare in silenzio.

Possiamo affidarci ai nostri convincimenti politici o ai nostri credo religiosi.

Possiamo vestirvi di bianco, rosso e blu, cantare la Marsigliese, possiamo scrivere sui social network il nostro sdegno e la nostra compassione.

Possiamo fare tante cose, ma ce n'è una, imprescindibile, che possiamo e dobbiamo fare con assoluta convinzione: non cadere nella trappola dell'odio.

Perché questa è la strategia destabilizzante in cui vogliono trascinarci. Allora noi, a fronte di ignobili estremismi e integralismi di ogni genere, reagiamo ricorrendo a nostra volta ad una posizione estrema.

Se pensiamo, se crediamo alla pace, alla non violenza, alla libertà, alla pari dignità di tutti gli uomini, non accettiamo di essere richiamati alla moderazione: rivendichiamo il nostro estremismo su questi valori! E allora questi nostri valori incrollabili li urliamo, adesso, in silenzio.

Nel silenzio commosso che dedichiamo per un minuto alle vittime innocenti dell'odio.

Tutti in piedi, per cortesia, e teniamoci per mano, che ci fa bene.